



RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE : DIVIETO DI BALNEAZIONE FIUMI RENO E SETTA

In relazione all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle il 25 Luglio 2014 circa la balneazione nelle valli del Reno e del Setta, si premette quanto segue:

- 1) Con nota del 7/5/2014, prot.17834, la Provincia di Bologna, come per gli anni passati, ha comunicato che le acque superficiali del territorio della Provincia, non sono idonee alla balneazione;
- 2) Con nota del 25/7/2014 l'Agenzia Regionale della Protezione Civile Emilia Romagna forniva informazioni e raccomandazioni in merito al potenziale pericolo connesso ai fenomeni temporaleschi e di contestuale ingrossamento dei fiumi con pericolo dovuti ad improvvisi fenomeni di piena;
- 3) Per quanto attiene al Setta, la balneazione è vietata dall'anno 1976 con ordinanze n. 6/1976, 14/1984, 69/2000, 70/2000 e 56/2004 adottate al fine di tutelare le acque in considerazione della captazione delle stesse da parte di Hera per il trattamento ed il consumo umano, cosa che ora si verifica anche sul fiume Reno;

Da ciò consegue che sia necessario emettere ordinanza di divieto di balneazione in via preventiva ed a tempo determinato, per motivi di igienico-sanitari e di sicurezza.

Allo stesso tempo, considerando l'argomento meritevole di un approfondimento, si ritiene tuttavia dover interessare l'ARPA Emilia Romagna per verificare la qualità delle acque del Reno e del Setta in modo da prendere poi le decisioni conseguenti, sulla base di dati certi e recenti, coinvolgendo tutti i comuni interessati, compresa Hera, la futura Città Metropolitana e la Regione Emilia Romagna in modo da affrontare tutti gli aspetti in questione, cioè quelli relativi alla salute e alla sicurezza, senza però trascurare anche gli aspetti socio-ricreativi che si manifestano nel periodo estivo.

Marzabotto, 1 Ottobre 2014